



Federazione dei Lavoratori Pubblici e dei Servizi

BERGAMO Via Carnovali, 88 - tel. 035/324510 - fax. 035/324511 -

E mail: infofps@cislbergamo.it Sito internet: www.fpsbergamo.cisl.it

All'Assessore alla Famiglia della Regione Lombardia
Dr Giulio Boscagli Milano
Al Presidente della Casa di Riposo Santa Maria
Ausiliatrice di Bergamo
Al Sindaco del Comune di Bergamo
Ai Sindaci dei Comuni della Provincia di Bergamo
Al Presidente della Provincia e della CCIAA di Bergamo
Ai Presidenti dei Consorzi dei Parchi e di Polizia locale

Ai Direttori Generali delle Aziende Ospedaliere
e Sanitaria della Provincia di Bergamo

Oggetto: Lettera aperta ai rappresentanti delle Istituzioni Pubbliche della Provincia di Bergamo ed all'Assessore Regione Lombardia alla Famiglia.

Alla Fondazione Casa di Riposo Santa Maria Ausiliatrice di Bergamo per contribuire al superamento del periodo critico che la stessa stava vivendo qualche anno fa, la scrivente organizzazione sindacale unitamente alla RSU ed alla CGIL FP di Bergamo ha sottoscritto in data 6 giugno 2008 un accordo con la stessa che prevedeva il congelamento del salario accessorio al 31.12.2009, il trasferimento di 22 lavoratori ad una società esterna di servizi e 15 possibili esuberanti al 31.12.2009.

Questo accordo è stato uno dei fattori che ha permesso il risanamento ed ha creato prospettive di stabilità alla Fondazione garantendo ai cittadini della Provincia un servizio di qualità che ha gambe per il futuro.

La compartecipazione dei lavoratori al risanamento è evidente e si è esplicata in un percorso di sacrifici economici e di costante e qualificata attività al raggiungimento degli obiettivi della fondazione.

Oggi 1 dicembre 2009 siamo ormai prossimi alla scadenza del 31.12.09 e si ventilano 14 possibili esuberanti alla Casa di Riposo Santa Maria Ausiliatrice di Bergamo. E' opportuno riportare un pezzo dell'accordo del 6 giugno 2008 *il personale in esubero resterà in servizio per tutto il periodo necessario a garantirne una adeguata ricollocazione nel sistema produttivo del territorio, e comunque non oltre il 31.12.09.*



Federazione dei Lavoratori Pubblici e dei Servizi

BERGAMO Via Carnovali, 88 - tel. 035/324510 - fax. 035/324511 -

E mail: infofps@cislbergamo.it Sito internet: www.fpsbergamo.cisl.it

Riteniamo fondamentale che si debba seguire la logica di una obiettiva ripartizione delle responsabilità, dei sacrifici e dei meriti e con il consueto senso di responsabilità che caratterizza la nostra azione chiediamo a tutte le pubbliche amministrazioni della Provincia di Bergamo di aiutarci a trovare le soluzioni per questi 14 lavoratori.

Con la nuova RSU e le altre organizzazioni sindacali del comparto abbiamo già incontrato alla presenza del Prefetto di Bergamo i rappresentanti del Comune e della Provincia di Bergamo avendo dagli stessi una ampia disponibilità di un loro interessamento.

Adesso pensiamo che sia giunto il momento di passare dalle proposte ai fatti e, pertanto, chiediamo di aiutarci a creare le giuste prospettive a 14 famiglie che rischiano di andare ad aggiungersi alle altre già martoriate dalla grave crisi in atto.

Chiediamo ai rappresentanti delle Pubbliche Amministrazioni di assumere questi lavoratori (assunti come dipendenti pubblici) secondo l'istituto del comando, una forma di mobilità che trova d'accordo tutte le forze sindacali e permette, quindi, di evitare nefaste possibili contrapposizioni.

Pensiamo che di spazi occupazionali nel pubblico impiego ce ne sono, vista la ben nota carenza di dipendenti pubblici nella provincia bergamasca. Emblematica è la denuncia fatta da alcuni sindaci agli stati generali della Provincia di Bergamo sui problemi che li attanagliano e che li obbligano ad utilizzare i pochi dipendenti nelle più svariate mansioni, autista, stradino, necroforo... ed ad attingere all'esterno con costi non vantaggiosi.

Facciamo appello a tutti Voi di aiutarci a riprendere tutti insieme il cammino virtuoso che permetta di dare il giusto riscontro sia alla nuova risanata situazione economica sia al senso responsabilità ed ai sacrifici dei lavoratori e permetta di ingenerare un clima caratterizzato dalla solidarietà che evita la paura del futuro e l'isolamento delle persone ed il rispetto della loro dignità.

Bergamo, 1 dicembre 2009

Il Segretario Generale
Giuseppe Di Mezza